

AMBIENTE Ricade nel perimetro di 500 metri dalla chiesa di S. Maria Assunta

Parco fotovoltaico alla Triulza, il "no" definitivo del Comune

di **Veronica Scaroni**

■ Conclusione negativa della conferenza dei servizi: il Comune di Codogno dice no alla creazione del parco fotovoltaico alla Triulza. Mercoledì l'ente ha comunicato alle società Five-E Italy Green S.r.l. che la domanda, presentata lo scorso 23 dicembre con procedura abilitativa semplificata deve intendersi rigettata. Il parco, che occuperebbe 14 ettari di terreno agricolo alle porte dell'abitato della frazione andando ad impattare pesantemente sul territorio aveva visto da subito contraria l'amministrazione, tutte le forze politiche e un grande numero di cittadini. Dopo le valutazioni tecniche, a gennaio il Comune aveva preavvisato soggetto proponente e progettista (la Hq Engineering Italia S.r.l.) circa l'esistenza di motivi ostativi per l'accoglimento dell'istanza. Poi, il 10 febbraio, come richiesto dalla Società Five-E Italy Green S.r.l., che intendeva proseguire sulla propria strada, ha indetto la conferenza dei servizi asincrona, i cui termini si sono chiusi pochi giorni fa e mercoledì ha inviato la comunicazione alle società. Il parere negativo del Comune si basa sul fatto che l'impianto fotovoltaico, come configurato all'interno del progetto, ricada nel perimetro di 500 metri dalla chiesa di Santa Maria Assunta di via Grande, che è da considerarsi vincolata e che per questo non sia possibile realizzarlo.



Al parere del Comune si aggiungono i dinieghi di altri enti come la Provincia di Lodi e i Comuni di Casale e Somaglia. Ats ha spiegato che:

No definitivo del Comune di Codogno al parco fotovoltaico

«non sembrano essere state svolte valutazioni in merito agli impatti elettromagnetici generati dall'elettrodotto di collegamento», mentre Regione Lombardia ha richiesto «un ulteriore approfondimento (studio idraulico), anche in considerazione del fatto che l'intervento, oltre ai pannelli solari, prevede l'ubicazione di manufatti edilizi (cabine, ecc.) previsti in aree allagabili». Ora la società ha 60 giorni di tempo per fare ricorso al Tar, continuando quindi la "battaglia" nelle aule dei tribunali. Potrebbe anche gettare la spugna, ma la cosa non sembra così probabile. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN OTTOBRE

Fiera della cultura street Si aprono le domande

■ Arriva ad ottobre in città la prima edizione della fiera della cultura street e il Comune intende effettuare un'indagine di mercato al fine di individuare operatori economici - di settore ed espositori interessati alla partecipazione a titolo oneroso all'evento previsto per il 25 e 26 ottobre nei padiglioni del ricalificato quartiere fieristico di Viale Medaglie d'Oro.

La fiera rappresenterà un punto di incontro unico tra operatori del settore e pubblico generalista, con l'obiettivo di celebrare e promuovere l'arte, lo stile di vita e le industrie che ruotano

attorno al mondo "street". Codogno - situata tra Milano e Bologna, le due capitali italiane della street art - diventerà palcoscenico per artisti, designer, musicisti e appassionati di street culture, offrendo un'esperienza immersiva tra arte, moda, musica e gastronomia. Il mercato globale dello "streetware" è in costante crescita, con una proiezione di crescita esponenziale evidenziando un forte interesse verso la cultura urbana.

Le manifestazioni di interesse dovranno arrivare al Comune entro le ore 12 del prossimo 20 maggio. Maggiori informazioni si possono avere consultando il sito internet del Comune di Codogno, dove si trova l'avviso di manifestazione di interesse completo con tutti i dettagli. ■ **Ve. S.**



SCUOLA Ambrosoli in campo Droga e alcol, i ragazzi a lezione sui pericoli

■ Un incontro per conoscere natura e rischio di alcol e droghe. È l'iniziativa che ha avuto luogo martedì 16 aprile all'istituto Ambrosoli di Codogno, coinvolgendo in 2 turni 6 classi della scuola. Un incontro di sensibilizzazione sul pericolo dell'utilizzo di alcol e di sostanze stupefacenti alla guida, che si inserisce nel progetto Scuole sicure, in collaborazione con Polizia locale, il SerD e assistenti sociali. Ai ragazzi è stato presentato il servizio



L'incontro all'Ambrosoli (foto Scaroni)

dell'azienda sanitaria per curare le dipendenze, spiegando che non si tratta solo di quelle normalmente intese. «Ci occupiamo anche di ragazzi della vostra età», hanno spiegato gli operatori, che tra le altre cose hanno fornito anche un approfondimento sul cervello umano e sulle sostanze stupefacenti. «Di solito alla vostra età si sperimenta e questo comporta il rischio di trovarsi in situazioni di pericolo. Se quello che si prova piace la tendenza è a ripeterne l'uso e si può passare da un uso occasionale a ipertensione. Abbiamo visto ragazzi appassionati di calcio perdere completamente l'interesse».

Grazie a dei bandi la polizia locale di Codogno ha potuto avere degli occhiali che simulano l'alterazione visiva che si verifica sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e di alcol che sono stati fatti provare ai ragazzi perché si rendessero conto dello stato in cui ci si trova quando se ne fa uso. Già realizzata all'istituto Tosi e al liceo Novello, l'iniziativa arriverà a maggio al Calamandrei. ■ **Ve. Sca.**

SAN BIAGIO - 1 Il Pd: «Il progetto per la città ascoltando gli abitanti»

«Tanti i problemi portati in giunta, ma senza risposte»

■ Un incontro con il comitato San Biagio anticipa il modus operandi che il Pd adotterà in vista delle amministrative, «per costruire il nostro progetto per la città ascoltando le idee dei cittadini». All'incontro anche la consigliera regionale Roberta Vallacchi. «Tante le problematiche emerse, portate anche all'attenzione della giunta, senza risposte concrete», spiegano dal Pd. Sul sottopasso di via Borsa, per cui è imminente la riqualificazione ad opera di Rfi: «Non è stato messo in evidenza né comunicato come si possa usufruire di un eventuale passaggio alternativo e sicuro». Poi i vasconi, per il Pd da chiudere e rifare «con diverse caratteristiche e magari in un posto differente. I cittadini si aspettano, come lo scorso anno, un'invasione di zanzare; tra l'altro, la mancata cura dell'erba ne favorisce ulteriormente la proliferazione. Sulla situazione igienico-sanitaria si sta assistendo a un rimbalzo delle competenze tra istituzioni pubbliche, comunque ne verificheremo la corretta



Per il Pd i vasconi vanno chiusi e spostati

situazione». Poi «i lavori nella zona fiera e la presunta bretella di collegamento da Viale Giovanni XXIII a Viale Trivulzio; la situazione di diverse vie con avvallamenti e buche e la promessa analisi della viabilità, non realizzata». Infine la rimozione dell'amianto dal padiglione bovini: «Abbiamo l'impressione di essere su "Scherzi a parte": prima tutti barricati in casa, poi liberi tutti. Abbiamo assicurato l'impegno di cercare di dare risposte e vogliamo assieme affermare con forza che il quartiere vuole essere parte integrante della città». ■ **Vero. Sca.**

SAN BIAGIO - 2 «Il comitato sapeva dell'opera di manutenzione»

«Sottopasso di via Borsa, la chiusura era nota»

■ L'amministrazione comunale replica al Pd, che «apprendiamo da avvio alla campagna elettorale per le amministrative 2027». La chiusura del sottopasso di via Borsa per manutenzione «è ben nota - spiegano - e nel recente incontro il comitato era stato messo a conoscenza dell'intervento e della mancanza di altre alternative oltre ai sottopassi di via Duca d'Aosta e della stazione. Quando avremo da Rfi la data di partenza dei lavori, per tempo posizioneremo indicazioni adeguate e faremo una comunicazione ai cittadini». Per i vasconi «è in fase di chiusura l'iter amministrativo con conseguente presa in consegna di parcheggio e opere connesse e accessorie, a cui è stata subordinata la possibilità di eseguire eventuali ulteriori lavori». Gli interventi sul verde in città «sono stati sospesi per il maltempo e sono in programma le disinfestazioni per le zanzare». Per quanto riguarda la bretella «non ha ottenuto il finanziamento richiesto», mentre «la sistemazione delle strade è subor-



Il sottopasso di via Borsa Archivio

dinata al completamento dei lavori per la fibra». Inoltre, «le valutazioni sulle possibili modifiche alla viabilità sono in corso; si lavora per arrivare ad applicazioni sperimentali in estate, nei mesi di minor flusso». La rimozione dell'amianto in fiera «è in atto con tutte le possibili misure di sicurezza e salvaguardia della salute dei cittadini, tra cui quella indicata dai competenti organi sanitari di invitare i residenti, a scopo precauzionale, a tenere chiuse le finestre durante i lavori. Codogno - concludono - per noi è un'unica comunità, dalle frazioni al centro storico». ■ **Ve. S.**